

EMERGENZA IMMIGRATI, SOSPIRI (FI) "D'ALFONSO DIA SPIEGAZIONI"

5 Giugno 2015



PESCARA - "Emergenza profughi in Abruzzo, il 'mistero' continua. E' trascorso esattamente un mese dall'ultima riunione con l'assessore regionale Sclocco che, il 6 maggio scorso, ha annunciato l'arrivo imminente nel nostro territorio regionale di 320 nuovi profughi, in aggiunta agli 800 già ospitati da mesi".

A sollevare il 'caso' è ancora il capogruppo di Forza Italia alla Regione Abruzzo, Lorenzo Sospiri.

"Dopo un mese continuiamo a non sapere se le 320 nuove unità sono arrivate, dove eventualmente sono state sistemate e a quali condizioni. - continua il capogruppo - Nell'attesa di partire con i sopralluoghi della Commissione Speciale nelle strutture di accoglienza, Forza Italia chiede per l'ennesima volta al Governo regionale-Pd di informare la collettività della situazione reale del nostro territorio dando numeri e dati certi e definitivi".

"Sull'emergenza rifugiati è sceso un silenzio tombale, al tempo stesso insolito e preoccupante - ha sottolineato il Capogruppo Sospiri -, e temiamo i possibili effetti dell'abitudine, tipica del Pd, di nascondere la polvere sotto il tappeto per poi, fatta la frittata, di dire agli abruzzesi di arrangiarsi".

"Un mese fa - prosegue - in Commissione Vigilanza l'assessore Sclocco ha annunciato che l'Abruzzo avrebbe dovuto prepararsi ad accogliere, entro pochi giorni, 320 nuovi profughi, una decisione assunta dal Governo Renzi e sulla quale la Regione Abruzzo non ha saputo incidere in alcun modo, subendo passivamente quella disposizione".

"E, sempre in quella riunione - sottolinea Sospiri - l'assessore Sclocco ha detto candidamente che ancora non si sapeva la provenienza di quei rifugiati, né dove sarebbero stati sistemati, evidentemente affidandosi alla sorte o all'improvvisazione".

"Ovviamente ci siamo opposti a una tale gestione raffazzonata del problema e abbiamo chiesto all'assessore di assumere informazioni precise circa l'identità di tali rifugiati, perché l'Abruzzo non nega la propria solidarietà - secondo il forzista - ma al tempo stesso offre accoglienza solo a chi ha effettivamente bisogno, specie se teniamo conto di quanti abruzzesi vivono in una condizione di totale indigenza, costretti a rivolgersi alla Caritas per un piatto di pasta, ma lo Stato spende 35 euro al

giorno per ciascun immigrato, garantendogli, vitto, alloggio, servizio lavanderia e servizio telefonico”.

Come sottolinea Sospiri nella nota: “Abbiamo, soprattutto, chiesto all’assessore Sclocco di gestire l’emergenza, ossia di essere parte decisionale nel processo di individuazione dei siti in cui ospitare tali persone, tenendo conto delle esigenze dei vari territori, ed evitando problemi come quelli che ancora si vivono a Montesilvano, con 32 profughi ospitati in un hotel sul mare, a due passi dai Grandi Alberghi, e di attivare un sistema efficace di monitoraggio, per impedire che tanti ‘immigrati’ bisognosi, una volta arrivati, scompaiano nel nulla, facendo perdere le proprie tracce, creando una situazione di potenziale precarietà in termini di sicurezza e ordine pubblico”.

“Ebbene, dopo un mese l’emergenza è all’anno zero – insiste il capogruppo – non sappiamo se i 320 nuovi profughi sono effettivamente arrivati, non sappiamo dove eventualmente si trovano, né chi sono, né se siamo in grado di monitorarli, a dimostrazione della totale impreparazione di un Governo regionale distratto e inefficace”.

“Ma Forza Italia non demorde e torniamo a chiedere che a questo punto sia direttamente il Governatore D’Alfonso a informare gli abruzzesi di quanto sta accadendo sul nostro territorio”- conclude Sospiri.